



IERI OGGI DOMANI

Mensile a cura degli ospiti e del personale della casa albergo

Sommario

Appuntamenti delle feste	1
A Natale puoi ...	2
Storia del Presepe	2
Eventi a Gradisca	4
Rubriche	
Melodie della Memoria	3
I menù delle feste	4



Buone Feste

Gli appuntamenti in Casa Albergo

Venerdì 15 dicembre

al mattino visita da parte dei bambini della Scuola dell'Infanzia di Monfalcone

Mercoledì 20 dicembre

canti e musica con i bambini della Scuola Primaria di Gradisca

Giovedì 21 dicembre

- * 18.00: esibizione del nostro Coro;
- * 18.30: inaugurazione del nostro Mercatino solidale;
- * 19.45: aspettando il Natale, si cena in compagnia di familiari ed amici... sarà l'occasione per lo scambio degli auguri.

Venerdì 22 dicembre

* 18.00: Santa Messa natalizia e benedizione del Presepe in Casa Albergo.

Lunedì 25 dicembre - NATALE

* 12.15: tradizionale pranzo di Natale.

Giovedì 28 dicembre

* 16.00: pomeriggio in musica con il cantante e tastierista Mario Grusovin.

Domenica 31 dicembre - SAN SILVESTRO

aspettiamo la mezzanotte in compagnia.

Lunedì 1 gennaio 2018 - CAPODANNO

* 12:15: pranzo di benvenuto al nuovo anno.

Sabato 6 gennaio

* 16:30: "Tombolona della Befana" con ricchi premi e sorpresa finale.



A Natale puoi ...

Un piccolo pensiero, un oggetto fatto a mano sono dono gradito perché chi l'ha fatto ha pensato proprio a Te, ma anche ha avuto l'opportunità di condividere la sua creazione con un gruppetto di amiche. Quando si lavora assieme si forma un clima di complicità e di allegria dove si ride spesso, mentre nascono piccoli gioielli.

Anche quest'anno non potevano mancare i ferri di cavallo augurali per un felice 2018, abbelliti e rinnovati nel loro design.

- * I fermaporta: gli gnomi barbuti e le gnome con le trecce, colorati e buffi.
- * Le mantelline che usava la nonna mentre si pettinava, ora introvabili in commercio, abbellite di pizzo all'uncinetto.
- * Le presine a forma di stella di Natale o con il bordino dorato.
- * I sacchetti per il pane con l'applicazione di un albero di Natale all'uncinetto o di un babbo Natale
- * I portapane, in cotone di due colori, da appoggiare sulla tavola.
- * Le tovagliette per il tè, i centrotavola con gli angoli d'oro dipinti ad uno ad uno, fatti di materiale povero.
- * I graziosissimi scaldi collo che in molte hanno voluto imparare a confezionare.
- * I porta cellulare da appendere al collo.
- * I centrini all'uncinetto bianchi rossi. I vasetti di vetro con la neve, che racchiudono piccoli momenti di magia.
- * I pannelli portaoggetti perché tutto sia in ordine e reperibile.



Tutto questo e tanto altro verrà messo in bella mostra sul banco del nostro prezioso mercatino.

Sullo sfondo brilleranno le renne di Babbo Natale.

Storia del Presepe: significato e simbologia



Il Presepe è la rappresentazione della Natività di Gesù in cui molti elementi provengono direttamente dai racconti dei Vangeli. Gran parte dell'iconografia appartiene all'arte sacra: Maria ha un manto azzurro che simboleggia il cielo, San Giuseppe ha in genere un manto dai toni scuri a rappresentare l'umiltà, i due animali presenti nella stalla vengono invece utilizzati come simbolo degli ebrei (rappresentati dal bue) e dei pagani (rappresentati dall'asino). I Re Magi derivano dal Vangelo di Matteo e dal Vangelo armeno dell'infanzia e sono simbolo delle tre popolazioni del mondo allora conosciuto, ovvero Europa, Asia e Africa.

Il primo presepe ebbe origine all'epoca di San Francesco d'Assisi che, nel 1223, realizzò a Greccio (RI) la prima rappresentazione della Natività, dopo aver ottenuto l'autorizzazione dal Papa.

Il nostro, inoltre, è un presepe speciale, perché ogni statua in gesso è fatta a mano, con infinita pazienza, da Giancarlo.



Melodie della Memoria

RICORDI DI VIGILIE DI NATALE



Tutti sanno che la modernità e il benessere acquisito nel tempo hanno modificato i costumi e le tradizioni proprie nell'attesa e del Natale stesso. In relazione a ciò, in questo articolo delle "Melodie della Memoria" si trascrivono i ricordi di alcuni ospiti che ritornano nel tempo a quando erano bambini e quanto la magia del Natale è rimasta loro impressa.



Pino Ionadi

Ricordo che in famiglia non si era religiosamente praticanti e che la vigilia di Natale veniva solitamente trascorsa in famiglia aspettando la mezzanotte attorno alla tavola dove la mamma aveva preparato una cena un po' più ricca del solito e ci si augurava il "Buon Natale" sotto l'albero, modestamente addobbato. Andavamo poi a dormire al suono della campane che annunciavano l'inizio della Messa.



Loredana Fiorutti

La vigilia di Natale era tutto un fervore di preparativi: si preparava rigorosamente il Presepe e la mamma in cucina impastava per fare le tagliatelle che poi venivano condite con una salsiccia e la conserva di pomodoro. La pietanza veniva però consumata al pranzo di Natale. A mezzanotte tutti alla Santa Messa, alla quale partecipava quasi tutto il paese e dopo, fuori, tutti a scambiarsi gli auguri.

Ricordo altresì che il papà, dipendente della San Marco di Mestre (ora Montedison), riceveva dalla proprietà, come tutti i dipendenti, una strenna natalizia contenente: un piccolo torrone, un panettone, un vasetto di mostarda vicentina e un pezzo di carne di circa un chilogrammo che contribuivano eccezionalmente a prolungare i pranzi delle feste.



Danillo De Bella

Aspettavo il Natale andando con la famiglia a cena in qualche trattoria di Terenzano (mio paese d'origine) e lì si mangiava, per tradizione, un piattino di trippe. Poi tutti alla Santa Messa di mezzanotte dove facevo il chierichetto (zago par furlàn).

Al pranzo non mancavano pietanze casalinghe a base di animali da cortile e la torta a più strati farcita con marmellata, cioccolata e miele che la mamma era solita fare.



Mirella Vanon

Osservavo i miei familiari intenti nelle più disparate attività. Gli uomini di famiglia raccoglievano un grande ceppo che veniva poi messo ad ardere sul focolare e che restava acceso durante l'intera notte. L'albero era costituito da un grande puntale di pino dove appendevamo delle patate rivestite di carta arancione (per simulare le arance) e delle noci. A mezzanotte tutti a Messa e dopo vin brulé per riscaldare corpo e anima.



Tutti però raccontano che i regali consistevano solamente in un sacchetto contenente fichi secchi, noci, qualche caramella e ai più benestanti qualche mandarino.



I menù delle feste



Natale 2017

Bresaola con feta e olive



Panzerotti ai funghi porcini



Tacchinella alle castagne



Patatine noisette e spinaci al latte



Panettone classico e spumante italiano



Capodanno 2018

Julienne di cappone e carciofi



Orecchiette in crema di tartufo



Zampone con senape



Lenticchie in tegame



Pandoro e spumante italiano

Eventi a Gradisca

16 dicembre, sabato

Alle 18.00, Atrio di Palazzo Torriani: inaugurazione della mostra collettiva di fotografia "Nuvole"

17 dicembre, domenica

Dal mattino al tramonto, parco della Spianata e vie del Centro Storico: *Mercatino di Natale e dell'usato* a cura dell'Associazione "Gradisca è"

Alle 12.00, Enoteca Regionale "La Serenissima": *Aperitivi in musica* a cura della Pro Loco Gradisca d'Isonzo e di Lotus Flowers

Alle 17.00, Nuovo Teatro Comunale: spettacolo musicale "Il Re leone" a cura di RIC Commons, A.R. Torriana e del Comune di Gradisca d'Isonzo. Ingresso gratuito.

19 dicembre, martedì

Alle 18.00, Palazzo Torriani, Sala del Consiglio Comunale: presentazione del libro "L'osteria dei passi perduti - Storie zingare di strade e sapori" di Angelo Floramo. Interviene Andrea Bellavite.

24 dicembre, domenica

Alle 17.00, Palazzo Monte di Pietà: "Natale del bambino" - Regali per i bambini e scambio di auguri

29 dicembre, venerdì

Alle 21.00, Nuovo Teatro Comunale: Concerto di fine anno con l'Orchestra Mitteleuropa del Friuli Venezia Giulia. Ingresso libero su prenotazione. Informazioni Ufficio IAT tel. 0481960624

4 gennaio 2018, giovedì

Alle 21.00, Sala Civica Bergamas: "#Natale", commedia teatrale con la regia di Roberta Fain. Ingresso libero.

5 gennaio, venerdì

Dal tramonto: accensione dei "Fugarons" nei vari Borghi cittadini



Direzione, redazione, testi, foto, grafica e stampa realizzate dagli ospiti e dal personale della Fondazione.